

Dante, come lo vorrei

Giornate di studio su Dante e la sua lettura a scuola e all'università

SIENA, 27 - 28 marzo 2017

Università degli Studi, Via Roma, 56 – Palazzo San Niccolò
Università per Stranieri, Piazza C. Rosselli, 27/28

200 ragazzi, provenienti da 40 licei e istituti di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia a Siena per due giornate dedicate a Dante, con conferenze e approfondimenti sullo studio e l'insegnamento dell'opera dantesca nella scuola e nell'università.

Grazie al contributo di studiosi di Dante e la presentazione delle ultime acquisizioni scientifiche, insegnanti e studenti esploreranno l'universo dantesco, proponendo le loro esperienze di lettura. Si vuole pertanto offrire un'occasione per riflettere sul modo di conoscere Dante, oggi e nella tradizione del Novecento, sul senso della sua scrittura letteraria, sul valore privato e pubblico della sua narrazione, sui meccanismi del riuso del testo del poema sacro lungo il secolo appena terminato e, non ultimo, sulla funzione dello studio della *Commedia* nella scuola di oggi, stimolando l'aggiornamento scientifico degli studi al riguardo.

Le giornate di studio si basano sull'interazione della riflessione scientifica con quella didattica su Dante e sulla sua presenza nella letteratura del Novecento, fondate e garantite dall'aggiornamento degli studi. I lavori si articoleranno in tavole rotonde, alle quali interverranno studiosi di Dante ed alcuni docenti di scuola superiore e saranno seguite da un dibattito fra relatori e pubblico.

Durante le giornate di studio saranno presentati i lavori prodotti dagli studenti (brevi documentari, relazioni scritte, presentazioni multimediali), con premiazione dei lavori giudicati migliori.

Sono previsti gli interventi di: Carlo Albarello (Liceo Classico Virgilio, Roma-ADI-SD), Erminia Ardissino (Univ. di Torino), Saverio Bellomo (Univ. di Venezia), Luca Bragaja (Liceo Classico Maffei, Verona), Rino Caputo (Univ. di Roma Torvergata), Stefano Carrai (Univ. per Stranieri di Siena), Alberto Casadei (Univ. di Pisa), Pietro Cataldi (Univ. per Stranieri, Siena), Paolo Corbucci (Miur), Giorgio Inglese (Univ. La Sapienza, Roma), Giuseppe Ledda (Univ. di Bologna), Andrea Mazzucchi (Univ. Federico II, Napoli), Simone Marchesi (Princeton University, USA), Giuseppe Marrani (Univ. per Stranieri, Siena), Giovanna Frosini (Univ. per Stranieri, Siena), Lucia Olini (Liceo Scientifico Messedaglia, Verona-ADI-SD), Carmela Palumbo (Miur), Anna Piperno (Miur), Enrico Rebuffat (Liceo Classico Michelangiolo, Firenze), Simonetta Teucci (ADI-SD Siena), Natascia Tonelli (Univ. di Siena), Carmelo Tramontana (Liceo Scientifico Ramacca-Palagonia, Ramacca CT).

Il convegno nasce dal progetto "Tre motivi per dire Novecento. Compita 2.0", con il quale la Sapienza Univ. di Roma ha vinto un bando del Miur per il sostegno dell'insegnamento dell'Italiano nella Scuola Secondaria di secondo grado.

Partner dell'iniziativa il Miur, la Sapienza Univ. di Roma, l'Univ. degli studi di Siena (Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne), l'Univ. per Stranieri di Siena, l'Orientamento Università degli studi di Siena, il Dottorato internazionale in Filologia e Critica, l'Associazione degli Italianisti, l'Associazione degli Italianisti-Sezione Didattica con la sua sede di Siena.